



Codice 21f

Impegno e volontà per un ambiente di qualità

C'era una volta un regno stupendo, luminoso e pulito dove il sole ogni giorno risplendeva con i suoi raggi luminosi: era il regno del re Ecologino. Nel regno tutti vivevano in armonia: le piante, gli amici animali e le persone si rispettavano e davano una mano a chi ne aveva bisogno.

Un giorno nel cielo comparve una nube scura e nera come la pece che si avvicinava lentamente alla terra: era arrivata la strega Inquinella.

Cominciarono i problemi: Inquinella si divertiva infatti a sporcare tutto ciò che toccava.

Quando camminava lanciava oggetti dappertutto riempiendo le strade con cumuli di sporcizia, ma la cosa peggiore era il suo alito: quando respirava immetteva in aria grosse nubi puzzolenti cariche di CO2 che giorno dopo giorno cominciarono a coprire il Sole.

Era diventato quasi impossibile vivere nello stupendo regno di re Ecologino: la natura stava diventando una enorme discarica ed anche l'armonia tra i vari esseri viventi si era rotta.

Alcune persone infatti vedendo che in giro era tutto sporco, si sentivano autorizzate a lasciare nell'ambiente ogni genere di rifiuti. Così incominciarono anche le tensioni e i litigi: tutti diventavano intolleranti, chi dava la colpa ai vicini, chi agli stranieri... La situazione stava diventando davvero irreparabile così Madre Natura chiamò a rapporto le sue tre inseparabili amiche: la signora Acqua, la fatina Aria e Madre Terra.

Le tre, che erano davvero disperate, si lamentarono molto e Madre Natura consigliò loro di andare da re Ecologino per metterlo a conoscenza della grave situazione in cui imperversava il suo regno.

Quando furono al suo cospetto gli spiegarono i loro problemi.

Iniziò la signora Acqua dicendo che per lei stava diventando quasi impossibile vivere, le falde acquifere e le sorgenti erano inquinate, nelle acque del mare proliferavano miriadi di alghe e i poveri pesciolini morivano.

Proseguì poi la fatina Aria affermando che lei stava diventando irrespirabile con tutta quella anidride carbonica che Inquinella si divertiva a spargere con il suo alito puzzolente. Le piante morivano, le povere foglioline diventavano gialle e soprattutto si stava formando una coltre sempre più spessa che impediva ai raggi solari di disperdersi nell'atmosfera surriscaldata.

La ciliegina sulla torta la mise Madre Terra informando Re Ecologino del suo stato: montagne di spazzatura coprivano il terreno e stavano inquinando gli strati più profondi.

Udite quelle parole Re Ecologino pensò che non ci fosse un minuto da perdere, così chiamò a rapporto tutti gli ambasciatori del suo regno e, dopo averli messi al corrente della grave situazione, ordinò loro di trovare una soluzione per fermare la strega e le sue malefatte.

Gli ambasciatori si misero subito all'opera: c'era chi proponeva di chiamare un potente mago per fermarla; chi diceva di imprigionarla... Insomma di chiacchiere ne facevano tante ma di fatti...ben pochi. I giorni passavano e la strega continuava a sporcare l'ambiente e si divertiva molto quando vedeva che la gente seguiva il suo esempio tanto che quando andava in giro canticchiava pure una canzoncina

“Sporcare di qua, sporcare di là
Tanto divertimento mi dà.”

Le foglioline degli alberi vedendo che la situazione peggiorava sempre più, un giorno gridarono:

– Madre Natura, aiutaci tu!

Così Madre Natura impietosita, fece sollevare minuscoli granelli di polvere magica che posandosi sulle foglioline le trasformò in mille bambini di razze diverse: bianchi, neri, gialli...I bambini si guardarono negli occhi, anche se erano diversi avevano uno scopo comune e così, tenendosi per mano, si avviarono verso la corte di re Ecologino e una volta di fronte agli inconcludenti ambasciatori gridarono tutti in coro:

– Basta, non è con le inutili parole che fermerete la strega! Non occorre nessuna potente magia perché la magia più grande che possa fermarla è solo quella dell'Amore.

Solo l'AMORE per la NATURA e l'AMBIENTE potrà fermarla.

Gli ambasciatori udite quelle parole capirono che i bambini avevano ragione e decisero di far loro diffondere il messaggio di Amore e di Rispetto per l'ambiente tra gli abitanti del regno. Giunti tra la gente i bimbi spiegavano, incitavano e cantavano:

“IMPEGNO E VOLONTA’
PER UN AMBIENTE DI QUALITA’!”

Se Inquinella si divertiva a inquinare, loro contrastavano gli effetti con comportamenti opposti. Tutti insieme si mettevano a raccogliere, separare e riutilizzare i rifiuti dando loro nuova vita.

Se Inquinella lanciava in aria nubi di CO₂, dovevano fare in modo di riempire l'aria di ossigeno, piantando sempre più alberi nei viali, nei boschi...

All'inizio per le persone fu un compito difficile ma per i bambini diventò un bellissimo gioco trovando ogni giorno nuovi piccoli rimedi che nel tempo diventarono buone pratiche per salvare l'acqua, l'aria, la terra.

Arrivò finalmente il momento in cui la strega non provava più alcun divertimento nel suo gioco dello “sporcare di qua, inquinare di là.” Decise così di smetterla e andò da re Ecologino a chiedergli se anche lei poteva essere trasformata come tutti i rifiuti che lasciava in giro.

Re Ecologino ci pensò su, ma poi pensò che era meglio avere una nuova alleata nella cura dell’ambiente: trasformò la strega nella fatina Riciclella che dalla sera alla mattina lavorava per rendere l’ambiente pulito e divertente.

Quando nel regno tornò ordine, armonia, pulizia e rispetto, i bambini levarono nell’alto del cielo un gioioso grido:

“MISSIONE COMPIUTA!

VIVA LA NATURA PULITA!”

Tornarono ad essere così tante verdi foglioline cullate dal vento.